

CASO BERLUSCONI: CSM, SI' A TUTELA PM L'AQUILA

10 Giugno 2010

ROMA - Il comitato di presidenza del Consiglio superiore della magistratura ha dato il prima via libera all'apertura di una pratica a tutela dei Pm abruzzesi, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, rilasciate due giorni fa.

Il fascicolo è stato trasmesso alla Prima Commissione, che dovrà ora pronunciarsi sull'opportunità di dare o meno tutela ai magistrati dell'Aquila.

A chiedere che Palazzo dei Marescialli si pronunciasse sulla vicenda erano stati 13 consiglieri con un documento inoltrato ai vertici del Csm subito dopo aver letto dalle agenzie di stampa le dichiarazioni del premier, ritenendo che con esse Berlusconi avesse leso "il prestigio della magistratura".

CIALENTE: "PREMIER VUOLE ISOLARCI DAL RESTO DEL PAESE"

L'AQUILA - "Non vorrei che l'ultima uscita del premier Berlusconi fosse solo una boutade. Le sue non sono parole di preoccupazione di un padre per la sua famiglia, la Protezione civile, quanto un tentativo di isolarci ulteriormente dal resto del Paese".

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, è tornato oggi sulle affermazioni del presidente del Consiglio e sul suggerimento alla Protezione civile di non recarsi più all'Aquila, a rischio "colpi di pistola in testa".

In apertura dei lavori del Consiglio comunale straordinario, sulla proroga della sospensione del regime fiscale, Cialente ha ribadito che "questa è una terra che sempre sarà riconoscente alla Protezione civile e ai suoi 17.500 uomini e donne, con diverse divise, che si sono alternati nel nostro territorio".

"Qui - ha aggiunto il sindaco - non ci sono menti fragili soprattutto tra i familiari delle tante vittime che continuano a soffrire in silenzio. La nostra città è talmente colta e civile che anche quando protesta lo fa con dignità. Ci sentiamo offesi per le parole di Berlusconi e rifiutiamo l'immagine che ci è stata attribuita. Noi non siamo un popolo ingrato e incontentabile. Pertanto è bene che al Paese passi questo messaggio, la verità".